Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 105 dell'8 maggio 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 8 maggio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 49

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Approvazione del regolamento concernente i criteri per la redazione della relazione semestrale delle società con azioni quotate in borsa e le modalità e i termini della sua pubblicazione. (Deliberazione 8 aprile 1987, n. 2837).

Approvazione della raccomandazione concernente gli schemi per la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico semestrale nonché i criteri per la compilazione del commento. (Deliberazione 8 aprile 1987, n. 2838).

SOMMARIO

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Approvazione del regolamento concernente i criteri per la redazione della relazione semestrale delle società con azioni quotate in borsa e le modalità e i termini della sua pubblicazione. (Deliberazione 8 aprile 1987, n. 2837).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 2429 *bis*, ultimo comma, del codice civile, così come sostituito dall'art. 13 della legge 4 giugno 1985, n. 281;

Vista la direttiva 15 febbraio 1982, n. 121, del Consiglio delle comunità europee relativa alle informazioni periodiche che devono essere pubblicate dalle società le cui azioni sono ammesse alla quotazione ufficiale di una borsa valori;

Visto il regolamento concernente i criteri provvisori per la redazione della relazione semestrale e le modalità e i termini della sua pubblicazione, approvato con propria delibera n. 1784 del 5 settembre 1985;

Vista la propria delibera n. 2362 del 5 agosto 1986 riguardante la proroga dei termini di validità del regolamento concernente i criteri provvisori per la redazione della relazione semestrale e le modalità e i termini della sua pubblicazione;

Ritenuta la necessità di stabilire i criteri per l'elaborazione della relazione semestrale delle società con azioni quotate in borsa;

Ritenuto peraltro che l'applicazione integrale della nuova disciplina presuppone il recepimento della direttiva del Consiglio delle comunità europee 25 luglio 1978, n. 660, relativa ai conti annuali di talune società, e successive modificazioni;

Ritenuta, altresì, la necessità di stabilire i modi e i termini di pubblicazione della suddetta relazione semestrale;

Delibera:

È approvato l'unito regolamento — che consta di undici articoli — concernente i criteri per la redazione della relazione semestrale delle società con azioni quotate in borsa e le modalità e i termini della sua pubblicazione.

La presente delibera e l'unito regolamento saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, addì 8 aprile 1987

p. *Il presidente:* PAZZI

RELAZIONE

L'art. 13 della legge 4 giugno 1985, n. 281, nel sostituire integralmente il testo dell'ultimo comma dell'art. 2429 bis c.c., ha attribuito alla Consob la potesta' regolamentare di stabilire i criteri secondo cui la relazione semestrale delle societa' con azioni quotate in borsa deve essere redatta e i modi e i termini della sua pubblicazione.

Con la norma in questione il legislatore ha inteso dare attuazione alla direttiva CEE n. 121 del 15 febbraio 1982 concernente le "informazioni periodiche che devono essere pubblicate dalle societa' le cui azioni sono ammesse alla quotazione ufficiale di una borsa valori".

Il regolamento si limita a prevedere norme attuative della direttiva, rinviando i contenuti prettamente tecnici a separate raccomandazioni.

La scelta di separare il regolamento dalle "raccomandazioni" e' ispirata all'esigenza di garantire la flessibilita' necessaria perche' le societa' possano fornire un'informazione adeguata alla natura dell'attivita' svolta; consentira' inoltre alla Consob di apportare modificazioni od integrazioni alle istruzioni tecniche, senza dover rivedere il testo regolamentare.

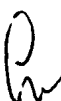
Contestualmente alla delibera di approvazione del presente regolamento, la Consob ha emanato una prima raccomandazione concernente gli schemi per la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico semestrale nonche' i criteri per la compilazione del commento relativamente alle societa' che svolgono le seguenti attivita': industriale, commerciale, immobiliare, finanziaria, di prestazione di servizi, assicurativa e creditizia da parte di aziende di credito ed istituti di credito speciale.

Le linee di fondo che hanno ispirato la redazione del regolamento si sintetizzano nell'esigenza di conseguire una informazione necessaria e sufficiente per l'analisi della situazione aziendale.

Nell'ambito dei poteri previsti dalla legge le scelte operate possono cosi' riassumersi:

- rispetto dei principi fissati dalla direttiva comunitaria che individua il contenuto in cifre della relazione semestrale nel volume d'affari netto e nell'utile (perdite) del periodo prima o dopo le imposte;

- richiesta di presentazione dello stato patrimoniale e del conto economico in forma riclassificata secondo schemi esemplificativi differenziati per settori di attivita' economica;

- predisposizione di un commento che costituisce parte integrante della relazione.

La " semestrale " rappresenta un elemento di raccordo e di continuita' delle informazioni diffuse attraverso la documentazione contabile di fine esercizio. Pertanto, il commento deve contenere anche un giudizio sul prevedibile andamento del secondo semestre dell'esercizio, nonche' indicare i fatti di rilievo verificatisi nel periodo intercorrente tra la fine del semestre e la data in cui la relazione viene resa pubblica.

Nel rispetto della previsione normativa della direttiva comunitaria, il regolamento lascia discrezionalita' alle societa' cui la Consob abbia prescritto la redazione di bilanci consolidati di gruppo di redigere la relazione semestrale in forma consolidata o non consolidata. In entrambi i casi, comunque, la relazione semestrale dovra' contenere un ampio commento sull'andamento del gruppo e delle societa' partecipate piu' importanti.

Qualora particolari circostanze di carattere straordinario lo giustifichino, la Commissione puo' autorizzare le societa' che ne facciano richiesta a fornire stime approssimative in corrispondenza di talune poste di bilancio. Nel commento devono essere precisati i criteri adottati ai fini di tali stime.

Il regolamento prevede inoltre, per consentire una gradualita' nella piena attuazione delle norme regolamentari, che in via transitoria, fino a che il Parlamento non abbia recepito la direttiva comunitaria in materia di bilanci (c.d. IV Direttiva), gli obblighi di informazione semestrale non eccedano il risultato lordo di gestione.

Per quel che concerne i soggetti tenuti alla redazione del documento si sottolinea che il regolamento, in conformita' a quanto previsto dalla citata direttiva comunitaria e dall'art. 13 della legge 4 giugno 1985, n. 281, limita il proprio ambito di applicazione alle societa' con azioni quotate in borsa.

D704164C
MC/cg

REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE E LE MODALITÀ E I TERMINI DELLA SUA PUBBLICAZIONE

Art. 1

Le societa' con azioni quotate in borsa devono redigere la relazione sull'andamento della gestione relativa al primo semestre dell'esercizio, secondo quanto previsto nel presente regolamento.

Art. 2

La relazione e' costituita da prospetti contabili e da un commento.

Art. 3

Dai prospetti contabili devono risultare la situazione patrimoniale e finanziaria nonche' il risultato economico del semestre; deve risultare altresi' una cifra che indichi il volume d'affari netto.

La presentazione del risultato di periodo puo' avvenire al lordo o al netto delle imposte, nonche' delle rettifiche ed accantonamenti derivanti esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.

Devono essere indicati gli acconti sui dividendi versati o da versare; in tal caso il risultato deve essere indicato al netto delle imposte.

Accanto ad ogni dato in cifre devono figurare quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente nonche' quello di chiusura dell'esercizio medesimo.

Art. 4

Il commento deve contenere tutti i dati necessari per consentire agli investitori un raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente e un consapevole giudizio sull'evoluzione dell'attivita' e sui risultati conseguiti dalla societa' nel periodo considerato.

Il commento deve inoltre indicare i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre e la prevedibile evoluzione dell'attivita' per l'esercizio in corso.

Art. 5

In via eccezionale la Consob puo' autorizzare singole societa' a presentare alcuni dati dei prospetti contabili sotto forma di quantita' stimate.

Nel commento dovranno essere precisati i criteri adottati per la stima.

Art. 6

Le societa' alle quali la Consob abbia prescritto la redazione di bilanci consolidati possono redigere la relazione in forma consolidata o non consolidata.

Tuttavia la Consob, qualora reputi che la forma non adottata conterrebbe informazioni complementari significative, puo' disporre che la societa' pubblichi anche tali informazioni.

Art. 7

La relazione, da comunicarsi alla Consob ai sensi dell'art. 4, sub art. 1 della legge 7 giugno 1974, n. 216 entro quattro mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio, deve essere corredata delle eventuali osservazioni del collegio sindacale.

Art. 8

La relazione deve essere resa pubblica entro quattro mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio mediante deposito presso la sede sociale fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio in corso, con l'obbligo di consegnarne copia a chiunque ne faccia richiesta, nonche' mediante invio di copie ai comitati direttivi degli agenti di cambio o alle commissioni per il listino di tutte le borse valori per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Dell'avvenuto adempimento di tali modalita' deve essere data immediata notizia mediante avviso da pubblicarsi su almeno due giornali, di cui uno economico, a diffusione nazionale.

Art. 9

Con separate deliberazioni la Commissione nazionale per le societa' e la borsa raccomandera' gli schemi per la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico semestrale nonche' i criteri per la compilazione del commento, prevedendo in via transitoria che, fino all'entrata in vigore delle norme di recepimento della Direttiva del Consiglio delle comunita' europee 25 luglio 1978, n. 660 e successive modificazioni, sia consentito fornire i dati della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del semestre tenendo conto solo dei risultati lordi della gestione.

Art. 10

Alle relazioni concernenti il primo semestre di esercizio che abbia avuto termine in data anteriore all'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni previste dal regolamento approvato con delibera n. 1784 del 5 settembre 1985.

Art. 11

Il presente regolamento entra in vigore nel quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

87A3692

Approvazione della raccomandazione concernente gli schemi per la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico semestrale nonché i criteri per la compilazione del commento. (Deliberazione 8 aprile 1987, n. 2838).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 2429-*bis*, ultimo comma, del codice civile, così come sostituito dall'art. 13 della legge 4 giugno 1985, n. 281;

Vista la propria delibera n. 2837 dell'8 aprile 1987 di approvazione del regolamento concernente i criteri per la redazione della relazione semestrale e le modalità e i termini della sua pubblicazione;

Visto l'art. 9 del predetto regolamento che rinvia a separate deliberazioni della Commissione nazionale per le società e la borsa l'adozione di apposite raccomandazioni relative agli schemi per la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico semestrale nonché ai criteri per la compilazione del commento, prevedendo in via transitoria che, fino all'entrata in vigore delle norme di recepimento della direttiva del Consiglio delle comunità europee 25 luglio 1978, n. 660 e successive modificazioni, sia consentito fornire i dati della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del semestre tenendo conto solo dei risultati lordi della gestione;

Delibera:

È approvata l'unita raccomandazione concernente gli schemi per la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico semestrale nonché i criteri per la compilazione del commento.

La presente delibera e l'unita raccomandazione saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, addì 8 aprile 1987

p. *Il presidente:* PAZZI

RACCOMANDAZIONE
CONCERNENTE GLI SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO SEMESTRALE NONCHE' I CRITERI PER LA COMPILAZIONE DEL COMMENTO

- CONSIDERAZIONI GENERALI -

Una corretta interpretazione dell'evoluzione dell'attivita' d'impresa richiede un'uniforme applicazione nel tempo dei criteri di esposizione dei conti quale fondamentale presupposto per una lettura omogenea delle informazioni contabili e per una verifica, sotto il profilo della coerenza, tra queste ultime ed il commento agli accadimenti sociali.

Al riguardo occorre osservare che alla relazione semestrale, sia il legislatore nazionale che quello comunitario hanno inteso assegnare la importantissima funzione di stabilire un continuo informativo tra il bilancio dell'esercizio precedente e quello dell'esercizio in corso.

Sotto questo profilo assumono particolare rilevanza la determinazione, anche se in via generale, di settori di attivita' per le societa' con azioni quotate in borsa, e la previsione, per ognuno di essi, di criteri di riclassificazione dei conti ispirati al principio della massima significativita' per un'analisi reddituale e finanziaria.

Peraltro l'uniformita' di criteri espositivi delle informazioni nel tempo per soggetti appartenenti al medesimo settore ha, come naturale corollario, l'omogeneita' nello spazio, vale a dire la possibilita' per gli investitori di effettuare significative comparazioni tra societa' simili per tipologia di investimenti.

Fornire schemi esemplificativi di presentazione che devono essere rispettati nella loro struttura, non vuol dire espropriare le societa' di quei margini di flessibilita' strumentali alla significativita'

degli schemi stessi. Un eccessivo irrigidimento rischierebbe di tradursi nella mera determinazione, in via amministrativa, di schemi di riclassificazione dei conti, obiettivo questo del tutto estraneo ai criteri che hanno ispirato la Commissione nella predisposizione del regolamento concernente la relazione semestrale.

Il modello di relazione che si propone vuole, inoltre, realizzare la diffusione di uno "stile dell'informazione societaria", e cioe' di un'informazione adeguata alle esigenze del mercato con un linguaggio efficace.

Per il perseguimento di tale obiettivo, gli amministratori delle societa' dovranno, in sede di prima applicazione, far conoscere alla Commissione nazionale per le societa' e la borsa quale schema di riferimento intendano adottare.

Per soddisfare esigenze del tutto analoghe, dovra' instaurarsi un necessario dialogo, tra questa Commissione ed i soggetti tenuti al rispetto della nuova disciplina, ogni qualvolta la composizione degli investimenti tipici della societa' subisce modificazioni qualitative di tale rilevanza che l'adozione degli schemi precedentemente usati si rileva insufficiente per una efficace informazione di periodo.

- CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI SEMESTRALI -

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria Semestrale -

La situazione patrimoniale e finanziaria delle societa' che esercitano attivita' industriale, commerciale, immobiliare, finanziaria e di prestazione di servizi deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 1.

La situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 2.

La situazione patrimoniale e finanziaria delle societa' che esercitano attivita' assicurativa deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 3.

- Conto Economico Semestrale

Il conto economico semestrale relativo alle societa' che esercitano attivita' industriale, commerciale e di prestazione di servizi deve essere redatto secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 4.

Il conto economico semestrale relativo alle societa' che esercitano attivita' commerciale deve essere redatto secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 5.

Il conto economico semestrale relativo alle societa' che esercitano attivita' immobiliare deve essere redatto secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 6.

Il conto economico semestrale relativo alle societa' che esercitano attivita' finanziaria deve essere redatto secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 7.

Il conto economico semestrale relativo alle aziende di credito e degli istituti di credito speciale deve essere redatto secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 8.

Il conto economico semestrale relativo alle societa' che esercitano attivita' assicurativa deve essere redatto secondo lo schema esemplificativo di cui alla tabella allegata sub. n. 9.

Gli schemi esemplificativi di cui alle tabelle allegate sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 sono suscettibili di adattamenti in relazione alle peculiarita' della attivita' svolta in concreto dalla societa' tenuta alla redazione. Di tali adattamenti deve essere fornita adeguata motivazione nel commento.

Per le societa' che svolgono differenti tipi di attivita' l'individuazione degli schemi esemplificativi di riferimento deve essere operata tenendo conto dell'attivita' prevalente.

- CRITERI DI COMPILAZIONE DEL COMMENTO -

L'art. 4 del regolamento Consob approvato con delibera n. 2837 dell'8 aprile 1987, prevede che il commento deve contenere tutti i dati necessari per consentire agli investitori un raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente e un consapevole giudizio sull'evoluzione dell'attivita' e sui risultati conseguiti dalla societa' nel periodo considerato.

Il commento deve inoltre indicare i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre e la prevedibile evoluzione dell'attivita' per l'esercizio in corso.

Cio' premesso, si ritiene di indicare alcune informazioni che tale commento deve in ogni caso contenere secondo l'appartenenza della societa' ai diversi settori.

Per le societa' che svolgono differenti tipi di attivita' l'individuazione degli schemi esemplificativi di riferimento deve essere operata tenendo conto dell'attivita' prevalente.

- Il commento da redigersi da parte delle societa' che esercitano prevalentemente attivita' industriale, commerciale e di prestazione di servizi, deve contenere l'indicazione:

- delle variazioni significative, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, delle poste del conto economico;

- delle variazioni significative, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, delle poste patrimoniali e finanziarie;

- dei criteri di valutazione del magazzino e di calcolo degli ammortamenti e degli accantonamenti significativi;

- dei criteri di valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo, qualora si discostino da quelli adottati nel bilancio dell'esercizio precedente;

- degli elementi utili alla comprensione di fenomeni ciclici e stagionali che caratterizzano l'attivita' svolta dalla societa'. In particolare devono essere illustrate le voci del conto economico che

esprimono valori non proporzionali rispetto a quelle dell'intero esercizio, nonche' le variazioni delle voci che compongono l'attivo disponibile e le passivita' a breve;

- dei piu' rilevanti fatti economici e di settore che hanno caratterizzato l'andamento della societa' nel semestre, e della loro prevedibile evoluzione per la restante parte dell'esercizio.

Ferme rimanendo le ulteriori indicazioni richieste nelle note agli schemi di cui alle tabelle allegate sub. n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, nel commento debbono altresi' essere riportati i seguenti elementi informativi, corredati dalle relative cifre, (ogni qualvolta cio' risulti significativo):

- numero dei dipendenti effettivi;
- principali investimenti effettuati;
- situazione del portafoglio ordini;
- grado di utilizzo della capacita' produttiva;
- variazioni del magazzino, distinguendo tra prodotti finiti e in corso di lavorazione e materie prime e materiali;
- nuovi prodotti o attivita' che hanno avuto un'incidenza notevole sul volume di affari del semestre.

- <u>Il commento da redigersi da parte delle societa' che esercitano prevalentemente attivita' finanziaria</u> deve illustrare le politiche di investimento seguite e contenere:

- l'elenco analitico delle partecipazioni con la specificazione per ciascuna, della misura e del valore di carico delle operazioni effettuate e delle variazioni per quantita' e valori intervenute rispetto al bilancio del precedente esercizio;
- l'indicazione, per valori nominali complessivi, dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, dei titoli di istituti di credito speciale o a medio termine, dei titoli di altri enti pubblici e delle obbligazioni emesse da societa' private;

- un prospetto di raffronto, per i titoli quotati, tra i valori di libro ed i prezzi di compenso del secondo trimestre dell'esercizio;

- l'indicazione dei criteri adottati nella valutazione dei titoli non quotati e delle partecipazioni in societa' controllate e collegate;

- notizie sull'andamento delle partecipazioni piu' importanti, in particolare di quelle le cui azioni non sono quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto e di quelle acquisite nel corso del semestre;

- ragguagli sull'attivita' mobiliare, sull'attivita' di finanziamento e su quella valutaria, con specifica indicazione delle operazioni di maggior interesse;

- notizie sugli impegni registrati nel bilancio per operazioni su titoli e divise, stipulate nel corso del semestre e con scadenza successiva alla chiusura di esso.

- Il commento da redigersi da parte delle societa' che esercitano prevalentemente attivita' immobiliare deve illustrare le politiche di investimento seguite, nonche' fornire un elenco dettagliato degli acquisti e delle alienazioni di immobili avvenute nel semestre.

- Il commento da redigersi da parte delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale deve fornire indicazioni in ordine:

a) alla concentrazione dei rischi per settori di attivita' economica e per importanza dei debitori;

b) ai rendimenti finanziari, calcolati sulle consistenze medie effettive del periodo, delle principali categorie di impieghi ;

c) allo spaccato degli impieghi nei confronti della clientela e delle istituzioni creditizie per livelli di liquidita';

d) all'andamento delle attivita' e delle passivita' con non residenti;

e) all'entita' ed all'andamento delle sofferenze, con separata indicazione dei crediti per interessi di mora; degli interessi moratori maturati nel periodo; delle frazioni afferenti interessi di mora delle perdite su crediti e degli accantonamenti e degli utilizzi dei fondi rischi su crediti;

f) all'analisi delle variazioni del portafoglio titoli e delle partecipazioni e dei relativi fondi di svalutazione. Il portafoglio titoli va suddiviso per principali categorie, con indicazione specifica dei titoli di societa' controllate e collegate. Vanno altresi' indicati in forma di tabella i redditi prodotti da ciascuna categoria di titoli;

g) all'onerosita' media della raccolta, per forme tecniche;

h) allo spaccato della raccolta per grado di esigibilita';

i) al grado di concentrazione della raccolta;

l) all'andamento degli impegni e rischi;

m) ai criteri seguiti ai fini della valutazione di titoli e partecipazioni, con indicazione separata delle minusvalenze (plusvalenze) su titoli a reddito fisso, titoli azionari, partecipazioni;

n) ai criteri di stima degli accantonamenti per rischi ed oneri;

o) alla consistenza delle operazioni poste in essere con societa' controllate, collegate, controllanti e societa' da queste ultime controllate;

p) alle notizie in ordine all'andamento nel semestre delle principali societa' controllate;

q) al quadro dei fatti economici e di settore rilevanti ai fini dell'interpretazione dell'andamento della societa' nel semestre, nonche' della sua evoluzione nella restante parte dell'esercizio.

Va segnalato che, ove cio' risulti possibile, le informazioni di cui ai punti a, c, h, l, o, possono essere fornite nei modi gia' adottati ai fini delle rilevazioni contabili e gestionali semestrali pubblicate nella rivista BANCARIA, mensile dell'Associazione Bancaria Italiana.

\- Il commento da redigersi da parte delle societa' che esercitano attivita' assicurativa deve illustrare, in tavole sinottiche, da compilarsi secondo gli schemi esemplificativi di cui agli allegati 10, 11 e 12, l'andamento delle seguenti quantita':

a) premi emessi nel semestre;

b) redditi correnti degli investimenti;

c) utili (perdite) su negoziazione titoli, su cessione di partecipazioni e di immobili;

d) investimenti patrimoniali e finanziari netti.

Le tavole sinottiche devono essere illustrate da note con riguardo ai seguenti principali aspetti:

e) sviluppo dei premi nei principali rami, con menzione di significativi nuovi prodotti (tipi di polizze);

f) andamento dell'incidenza dei sinistri nei differenti rami, in termini di numero e di valore;

g) andamento della velocita' di liquidazione dei sinistri nei principali rami di esercizio dell'attivita' assicurativa;

h) politica di riassicurazione;

i) andamento del lavoro diretto all'estero e del lavoro indiretto;

l) redditivita' corrente degli investimenti e i piu' significativi utili (perdite) da realizzi;

m) andamento dei costi di struttura;

n) rilevanti modificazioni degli investimenti, con menzione, per i titoli e le partecipazioni quotate, delle differenze tra valore di carico e valore di borsa;

o) variazioni significative delle partecipazioni in societa' controllate e collegate.

- CRITERI DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE PER LE SOCIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N. 2837 DELL'8 APRILE 1987 -

- Fermo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 2837 dell'8 aprile 1987, la relazione semestrale redatta in forma consolidata, deve contenere:

a) i prospetti contabili della societa' capogruppo redatti secondo lo schema previsto per i soggetti che esercitano attivita' finanziaria, qualora il bilancio annuale della medesima societa' capogruppo segua l'impostazione di cui all'art. 1 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 137, od altrimenti secondo lo schema previsto per il diverso comparto di appartenenza;

b) i prospetti contabili consolidati di gruppo, accompagnati dai dati comparativi ed integrativi, nonche' dal commento.

La relazione semestrale redatta in forma non consolidata, deve contenere oltre a quanto previsto al punto a):

c) i prospetti contabili delle principali societa' comprese nell'area di consolidamento, nonche' i prospetti contabili delle principali controllate non consolidate. I suddetti prospetti devono essere accompagnati dai dati comparativi ed integrativi, nonche' dai rispettivi commenti, relativamente ai comparti di appartenenza;

d) indicazioni in ordine a significative operazioni estranee alla gestione corrente che hanno avuto luogo nel semestre tra societa' del gruppo.

Limitatamente alle principali controllate nel settore assicurativo e' ammessa la possibilita' di illustrare in tavole sinottiche le seguenti quantita':

e) premi complessivi emessi nel semestre e dati comparativi nel semestre dell'esercizio precedente;

f) andamento dell'incidenza dei sinistri;

g) proventi finanziari e patrimoniali netti;

h) consistenza degli investimenti.

Nel commento dovranno essere fornite, a seconda della forma prescelta:

i) l'elenco delle societa' comprese nell'area di consolidamento e di quelle escluse;

l) precisazioni in merito al criterio che ha ispirato la selezione delle societa'per le quali vengono allegati i prospetti contabili.

- REGIME TRANSITORIO -

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 2837 dell'8 aprile 1987, fino alla entrata in vigore di disposizioni di legge attuative della direttiva 78/660/CEE e' ammessa la facolta' di fornire informazioni in misura piu' limitata rispetto a quanto previsto negli schemi esemplificativi dei prospetti contabili contenuti nella presente raccomandazione.

Tuttavia i dati devono essere strutturati in aderenza agli schemi esemplificativi allegati.

Devono comunque essere rese disponibili le seguenti informazioni:

a) per le societa' che esercitano prevalentemente attivita' industriale, commerciale e di prestazioni di servizi

1) Lo schema del conto economico deve essere completato fino alla "linea" del Margine Operativo Lordo (MOL). Devono inoltre essere forniti i dati relativi ai proventi e oneri finanziari nonche' ai proventi e oneri di natura straordinaria.

2) Lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria deve contenere, quale voce di quadratura, il saldo del rendiconto economico (MOL + oneri/proventi finanziari + proventi/oneri straordinari).

b) per le societa' che esercitano prevalentemente attivita' finanziaria, immobiliare

1) dallo schema del conto economico possono essere omessi gli accantonamenti vari e gli altri movimenti di fondi, nonche' le svalutazioni e le rivalutazioni.

2) Lo schema patrimoniale-finanziario deve contenere, quale voce di quadratura, il saldo del conto economico (Risultato corrente + plusvalenze/minusvalenze + sopravvenienze attive/passive).

c) per le aziende e gli istituti di credito

1) Lo schema del conto economico deve essere completato fino alla "linea" del risultato lordo di gestione.

2) Lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria deve contenere, quale voce di quadratura, il risultato lordo di gestione.

d) per le societa' che esercitano attivita' assicurativa

1) e' ammessa la facolta' di non pervenire alla determinazione del cosiddetto "saldo tecnico" (premi di competenza - sinistri di competenza) con riferimento al semestre purche' siano peraltro fornite talune informazioni elementari in ordine all'andamento della cosiddetta "gestione industriale", nonche' i risultati economici della cosiddetta "gestione finanziaria" e i dati quantitativi afferenti i costi di struttura.

2) la relazione semestrale deve comunque contenere:

A) dati comparativi in cifre, strutturati in tavole sinottiche secondo gli schemi esemplificativi di cui alle tabelle allegate n. 10, 11 e 12;

B) un commento sui dati relativi all'andamento dell'esercizio in corso, con particolare riferimento all'incidenza dei sinistri ovvero al numero e al valore di essi per singoli rami. Devono inoltre essere fornite precisazioni sull'andamento dei costi di struttura rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente;

C) dati relativi alle principali societa' controllate, nelle forme previste dalla presente raccomandazione, con riferimento al raggruppamento settoriale di appartenenza.

TABELLA N. 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' INDUSTRIALE, COMMERCIALE, IMMOBILIARE, FINANZIARIA E DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

A T T I V I T A'

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	(facoltativo) 30 giugno 1985
ATTIVITA' DISPONIBILI			
CASSA	....	....	....
BANCHE	....	....	....
TITOLI E PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZATE	....	....	....
(meno - FONDO SVALUTAZIONE TITOLI E PARTECIPAZIONI)	....	....	....
	-----------	-----------	----------
	....	....	....
	-----------	-----------	----------
CREDITI CON ESIGIBILITA' PREVISTA ENTRO DODICI MESI:			
- CLIENTI E CAMBIALI ATTIVE	....	....	....
	-----------	-----------	----------
- SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	....	....	....
- ALTRE CONSOCIATE	....	....	....
- SOCI	....	....	....
- ALTRI CREDITI	....	....	....
- (meno - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	....	....	....
	-----------	-----------	----------
	....	....	....
	-----------	-----------	----------
ANTICIPI A FORNITORI PER FORNITURE D'ESERCIZIO	....	....	....
GIACENZE DI MAGAZZINO:			
- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE ED ACCESSORIE	....	....	....
- PRODOTTI FINITI E MERCI	....	....	....
	---------	---------	--------
	....	....	....
- (meno-FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO)	....	....	....
	-----------	-----------	----------
	....	....	....
	-----------	-----------	----------
RATEI E RISCONTI ATTIVI	....	....	....
	-----------	-----------	----------
<u>TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI</u>	....	....	....
	-----------	-----------	----------

ATTIVITA' IMMOBILIZZATE

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:			
- TERRENI	....	....	....
- FABBRICATI INDUSTRIALI	....	....	....
- IMPIANTI E MACCHINARI	....	....	....
- ATTREZZATURE E MODELLI	....	....	....
- MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	....	....	....
- AUTOMEZZI	....	....	....
- COSTRUZIONI IN CORSO	....	....	....
- ANTICIPI A FORNITORI PER L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	....	....	....
	....	....	....
- (meno - FONDI AMMORTAMENTI):			
- FABBRICATI INDUSTRIALI	....	....	....
- IMPIANTI E MACCHINARI	....	....	....
- ATTREZZATURE E MODELLI	....	....	....
- MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	....	....	....
- AUTOMEZZI	....	....	....
	....	....	....
FABBRICATI CIVILI	....	....	....
(meno - FONDO AMMORTAMENTO)	....	....	....
	....	....	....
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
- CREDITI CON ESIGIBILITA' DOPO DODICI MESI	....	....	....
- CLIENTI INCLUSE LE CAMBIALI ATTIVE	....	....	....
- SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	....	....	....
- ALTRE CONSOCIATE	....	....	....
	....	....	....
- DEPOSITI CAUZIONALI	....	....	....
- PARTECIPAZIONI	....	....	....
- (meno FONDI SVALUTAZIONE)	....	....	....
	....	....	....
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO DI AMMORTAMENTO:			
- BREVETTI, MARCHI DI FABBRICA, SPESE IMPIANTO ECC.	....	....	....
- ONERI PLURIENNALI	....	....	....
	....	....	....
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	....	....	....
TOTALE ATTIVITA'	....	....	....

TABELLA N. 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' INDUSTRIALE, COMMERCIALE, IMMOBILIARE, FINANZIARIA E DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

P A S S I V I T A' E P A T R I M O N I O N E T T O

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	(facoltativo) 30 giugno 1985
PASSIVITA' A BREVE			
BANCHE	....	....	....
DEBITI PAGABILI ENTRO DODICI MESI:			
- FORNITORI	....	....	....
- CAMBIALI PASSIVE	....	....	....
- SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	....	....	....
- ALTRE CONSOCIATE	....	....	....
- SOCI	....	....	....
- PARTE CORRENTE DEI MUTUI PASSIVI	....	....	....
- IMPOSTE SUL REDDITO	....	....	....
- ALTRI DEBITI	....	....	....
	....	....	....
ANTICIPI DA CLIENTI	....	....	....
RATEI E RISCONTI PASSIVI	....	....	....
FONDO GARANZIA PRODOTTI	....	....	....
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	....	....	....
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE			
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	....	....	....
DEBITI PAGABILI OLTRE DODICI MESI:			
- SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	....	....	....
- ALTRE CONSOCIATE	....	....	....
- SOCI	....	....	....
- ALTRI	....	....	....
	....	....	....
MUTUI PASSIVI, AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE:			
- CON GARANZIA REALE	....	....	....
- ALTRI	....	....	....
	....	....	....

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	....	....	....
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	....	....	....
	-----------	------------	-----------
TOTALE PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	....	....	....
	-----------	------------	-----------
TOTALE PASSIVITA'	....	....	....
	-----------	------------	-----------
PATRIMONIO NETTO			
- CAPITALE SOCIALE	....	....	....
- RISERVA LEGALE	....	....	....
- SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE AZIONI	....	....	....
- RISERVE STATUTARIE	....	....	....
- ALTRI FONDI E RISERVE (dettagliare)	....	....	....
- RESIDUO UTILI (perdite) ESERCIZI PRECEDENTI	....	....	....
	-----------	------------	-----------
TOTALE PATRIMONIO NETTO	....	....	....
	-----------	------------	-----------
RISULTATO ECONOMICO	....	....	....
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	....	....	....
	===========	============	===========

Note alla tabella allegata sub n. 1

Situazione patrimoniale e finanziaria per le societa' che esercitano attivita' industriale, commerciale e di prestazioni di servizi.

Il grado di disaggregazione piu' opportuno, nonche' la classificazione di talune poste nell'ambito del prospetto, andranno valutate in relazione ai singoli casi di specie.

Lo schema, ispirato ad un criterio di natura squisitamente finanziaria, cosiddetto criterio della liquidita'/esigibilita' delle poste, puo' essere adottato, con opportuni accomodamenti, anche dalle societa' che esercitano attivita' commerciale e di prestazione di servizi, nonche' dalle societa' che esercitano attivita' immobiliare e finanziaria.

Per le societa' che esercitano attivita' immobiliare o finanziaria la presentazione della situazione patrimoniale finanziaria di chiusura del corrispondente semestre dell'esercizio precedente non e', di norma, necessaria.

TABELLA N. 2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE AZIENDE DI CREDITO E DEGLI ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE

A T T I V I T A'

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	(facoltativo) 30 giugno 1985
IMPIEGHI A FAVORE DI CLIENTELA ORDINARIA			
- IMPIEGHI A FAVORE DI CLIENTELA ORDINARIA	....	....	....
- (meno - FONDI RISCHI)	....	....	....
TOTALE	....	....	....
IMPIEGHI IN TITOLI			
- IMPIEGHI IN TITOLI	....	....	....
- (meno FONDI SVALUTAZIONE TITOLI)	....	....	....
TOTALE	....	....	....
IMPIEGHI A FAVORE DI ISTITUZIONI CREDITIZIE			
- IMPIEGHI A FAVORE DI ISTITUZ.CRED	....	....	....
- FONDI PRESSO L'ISTIT.DI EMISSIONE	....	....	....
- (meno - FONDI RISCHI)	....	....	....
TOTALE	....	....	....
ATTIVITA' NON CONCERNENTI LA GESTIONE CREDITIZIA (dettagliare)	....	....	....
PARTECIPAZIONI	....	....	....
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	....	....	....
(meno - FONDI DI AMMORTAMENTO)	....	....	....
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE	....	....	....
ATTIVITA' NON FRUTTIFERE E ALTRI CONTI DELL'ATTIVO	....	....	....
TOTALE ATTIVITA'	....	....	....

TABELLA N. 2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE AZIENDE DI CREDITO E DEGLI ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE

P A S S I V I T A' E P A T R I M O N I O N E T T O

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	(facoltativo) 30 giugno 1985
PASSIVITA'			
MEZZI RACCOLTI DA CLIENTELA ORDINARIA			
- RACCOLTA DA CLIENTELA ORDINARIA	....	....	....
TOTALE	....	....	....
MEZZI RACCOLTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE			
- RACCOLTA DA ISTITUZIONI CREDITIZIE	....	....	....
TOTALE	....	....	....
PASSIVITA' NON ONEROSE E ALTRI CONTI DEL PASSIVO	....	....	....
TOTALE PASSIVITA' E FONDI DIVERSI	....	....	....
PATRIMONIO NETTO			
- CAPITALE SOCIALE	....	....	....
- RISERVA LEGALE	....	....	....
- SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE AZIONI	....	....	....
- RISERVE STATUTARIE	....	....	....
- ALTRI FONDI E RISERVE(dettagliare)	....	....	....
- RESIDUO UTILI (perdite) DI ESERCIZI PRECEDENTI	....	....	....
TOTALE PATRIMONIO NETTO	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO	....	....	....
	....	....	....
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	....	....	....

Note alla tabella allegata sub n. 2

Situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende di credito.

La struttura dello schema e' ispirata alla rappresentazione delle aree generatrici dei ricavi e dei costi evidenziati nel rendiconto economico.

Per la compilazione dello schema patrimoniale-finanziario, valgono le precisazioni seguenti:

- le voci attive e passive vanno raggruppate per tipo di intermediazione (clientela, istituzioni creditizie, titoli), fornendo il dettaglio delle poste ritenute maggiormente significative;

- i fondi rettificativi (rischi su crediti, svalutazione titoli, ammortamenti, etc.) vanno portati in deduzione delle corrispondenti poste dell'attivo. Ne segue - in linea di principio - che i fondi cosiddetti prudenziali, o non destinati alla copertura di specifici oneri, vanno classificati nell'ambito delle componenti del patrimonio netto della banca;

- le informazioni di cui all'all. 2 vanno integrate come d'uso, con il prospetto dei conti impegni, rischi e d'ordine.

TABELLA N. 3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' ASSICURATIVA

A T T I V I T A'

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	facoltativo 30 giugno 1985
DEPOSITI BANCARI		....	
INVESTIMENTI			
- TITOLI A REDDITO FISSO	....	....	
- PARTECIPAZIONI	....	....	....
- IMMOBILI		....	
- ALTRI MUTUI E PRESTITI	....	....	
- (meno - FONDI SVALUTAZIONE)	....	....	....
TOTALE	....	....	....
ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE TECNICO/ASSICURATIVA			
- CREDITI:			
- VERSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE	....	....	....
- VERSO AGENTI	....	....	....
- ALTRI	....	....	....
- (meno - FONDI SVALUTAZIONE)	....	....	....
- ATTIVITA' STRUMENTALI NETTE	....	....	....
- ALTRI CONTI DELL'ATTIVO	....	....	....
TOTALE	....	....	....
TOTALE ATTIVITA'	....	....	....

TABELLA N. 3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' ASSICURATIVA

P A S S I V I T A' E P A T R I M O N I O N E T T O

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	(facoltativo) 30 giugno 1985
RISERVE TECNICHE			
- RIPORTO QUOTE PREMI	....	....	....
- RISERVE SINISTRI		....	....
- RISERVE MATEMATICHE	....	....	....
TOTALE	....	....	....
ALTRE PASSIVITA' DELLA GESTIONE TECNICO/ASSICURATIVA			
- DEBITI:			
- VERSO COMPAGNIE DI ASS. E DI RIASSICURAZIONE	....	....	....
- VERSO AGENTI	....	....	....
- ALTRI	....	....	....
- ALTRE POSTE TECNICHE	....	....	....
TOTALE	....	....	....
ALTRI FONDI E PASSIVITA'			
- FONDO TFR	....	....	....
- FONDO IMPOSTE	....	....	....
- DEBITI FINANZIARI	....	....	....
- ALTRI CONTI DEL PASSIVO	....	....	....
TOTALE	....	....	....
PATRIMONIO NETTO			
- CAPITALE SOCIALE	....	....	....
- RISERVA LEGALE	....	....	....

- SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE AZIONI	....	....	
- ALTRI FONDI E RISERVE (dettagliare)	....	....	
- RESIDUO UTILI (perdite) DI ESERCIZI PRECEDENTI	....	....	....
	----------	-----------	-------------
TOTALE	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO	....	....	
	----------	-----------	-------------
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	....	....	....
	==========	===========	=============

Note alla tabella allegata sub n. 3

Situazione patrimoniale e finanziaria delle societa' che esercitano attivita' assicurativa.

Lo schema si ispira al criterio di riclassificazione basato sulla pertinenza gestionale delle poste e sulla suddivisione dell'attivo per aree generatrici di ricavi.

In particolare:

- le "altre attivita' della gestione assicurativa" e le "altre passivita'della gestione assicurativa" rappresentano poste collegate al ciclo tipico acquisizione dei contratti - riscossione dei premi - gestione del portafoglio - liquidazione dei sinistri. Principalmente si tratta di crediti e debiti con riassicuratori, di crediti e debiti con agenti e con assicurati, delle attivita' strumentali, etc.;

- gli "altri fondi e passivita'" comprendono il fondo imposte, il fondo trattamento di fine rapporto, eventuali passivita' finanziarie, altri conti dell'attivo non altrimenti classificati;

- i fondi rettificativi vanno portati in detrazione delle corrispondenti poste dell'attivo. Ne segue che i fondi cosiddetti prudenziali vanno classificati nell'ambito del patrimonio netto.

TABELLA N. 4

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI RENDICONTO ECONOMICO RELATIVO AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' INDUSTRIALE, COMMERCIALE E DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

	1^ semestre 1986	1^ semestre 1986	1/1-31/12 1985
RICAVI DI VENDITA (al netto di imposte e di rettifiche)			
( ) VARIAZIONE DEL MAGAZZINO: PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE PRODOTTI FINITI E MERCI			....
(+) PRODUZ. INTERNA DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
(-) ACQUISTI DI MERCI DESTINATE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	....		....
VALORE DELLA PRODUZIONE DEL PERIODO	....	....	....
(-) ACQUISTI DI MATERIALI	....		....
( ) VARIAZIONE DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE ED ACCESSORIE	....	....	....
(-) ALTRI COSTI DI GESTIONE		....	....
VALORE AGGIUNTO			....
(-) COSTI PER IL PERSONALE	....		....
MARGINE OPERATIVO AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI (MARGINE OPERATIVO LORDO)		....	....
(-) AMMORTAMENTI TECNICI E COLLEGATI ALLA GESTIONE OPERATIVA			....
(-) ALTRI ACCANTONAMENTI COLLEGATI ALLA GESTIONE OPERATIVA		....	
RISULTATO OPERATIVO		....	....

(+) PROVENTI FINANZIARI	....	....	....
(-) ONERI FINANZIARI	....	....	....
(+) PROVENTI PATRIMONIALI (correnti)	....	....	....
(-) ONERI PATRIMONIALI (correnti)	....	....	....
( ) ALTRI PROVENTI ED ONERI E COMPONENTI STRAORDINARIE (dettagliare)	....	....	....
	-----------	-----------	-----------
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	....	....	....
(-) ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO NETTO	....	....	....
	===========	===========	===========

Note alla tabella allegata n. 4

Conto economico semestrale delle societa' che esercitano attivita' industriale, commerciale e di prestazioni di servizi.

Lo schema si ispira al criterio di classificazione "per natura" dei costi e dei ricavi ed adotta la forma scalare.

Lo schema deve fornire oltre ai dati del semestre considerato, anche i dati del corrispondente semestre dell'esercizio precedente, nonche' i dati relativi all'intero esercizio. Cio' allo scopo di consentire confronti significativi e di evidenziare eventuali fenomeni di ciclicita'.

Le societa' nel commento ai prospetti contabili devono fornire notizie utili ai fini dell'interpretazione delle differenze significative tra i dati dei due semestri e quelli relativi all'intero esercizio annuale.

In ordine ai criteri da seguire ai fini della compilazione dello schema esemplificativo si forniscono alcune indicazioni.

Ricavi di vendita. Vanno espressi al netto di imposte indirette, di fabbricazione, etc., e di storni per detrazioni (resi, abbuoni, premi ai clienti, rettifiche di fatturazione, etc.).

Produzione interna di immobilizzazioni tecniche. In corrispondenza di questa voce vanno classificati eventuali costi capitalizzati afferenti la progettazione, la fabbricazione e la messa in opera di fabbricati, macchinari e impianti, realizzati utilizzando risorse dell'azienda.

Variazioni del magazzino. Va assicurata l'uniformita' dei criteri di valorizzazione delle giacenze all'inizio e alla fine del semestre.

Non e' indispensabile che si tratti dei medesimi criteri adottati ai fini del bilancio civilistico. Cosi' qualora l'adozione dei metodi LIFO e FIFO comportasse oneri di elaborazione eccessivamente gravosi, il magazzino potra' essere valorizzato sulla base di metodologie in uso ai fini delle rilevazioni interne (costo medio, costo standard, etc.). In tal caso i medesimi criteri dovranno essere

adottati per il conto economico semestrale dell'esercizio precedente. Nel commento ai dati dovra' essere altresi' quantificato l'effetto (specificando se al lordo o al netto delle imposte) sul risultato di bilancio dell'esercizio precedente qualora fosse stato seguito analogo criterio di valorizzazione.

Acquisti di materiali. In questa voce vanno classificati gli acquisti di materie prime, accessorie, semilavorati, altri materiali di produzione, energia.

Altri costi di gestione. In questa voce vanno classificati gli acquisti di servizi, nonche' gli altri acquisti non classificati al punto precedente.

Costi per il personale. La posta comprende: retribuzioni (comprensive dei ratei per ferie e mensilita' aggiuntive), oneri sociali e contributivi a carico dell'azienda, accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto (per la quota di competenza).

Ammortamenti tecnici e collegati alla gestione operativa. Vanno indicati in corrispondenza di questa voce gli ammortamenti ordinari di competenza del semestre relativi a cespiti al servizio delle aree industriale, commerciale e amministrativa. Eventuali ammortamenti anticipati consentiti da norme tributarie vanno classificati in corrispondenza della voce "Altri proventi ed oneri e componenti straordinarie".

Altri accantonamenti collegati alla gestione operativa. Vanno classificati in corrispondenza di questa voce gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri futuri collegati alla gestione operativa. Principalmente la posta comprendera': accantonamenti al fondo rischi su crediti, al fondo deprezzamento magazzino, al fondo rischi di collaudo, ai fondi per concorsi a premio, etc.

Gli accantonamenti cosiddetti "prudenziali" (generalmente indeducibili ai fini fiscali) vanno indicati nella voce "Altri proventi ed oneri e componenti straordinarie".

Proventi e oneri finanziari. Vanno indicati: interessi attivi da banche, clientela, etc.; interessi attivi da societa' controllate e collegate ed altre consociate; interessi passivi verso societa' controllate, collegate ed altre consociate; sconti ed altri oneri finanziari.

Proventi ed oneri patrimoniali. Vanno indicati: proventi degli immobili civili; dividendi delle partecipazioni; interessi e altri frutti degli immobili civili, con separata indicazione degli ammortamenti di immobili dati in affitto.

Altri proventi ed oneri e componenti straordinarie. Di tale voce si dovra' fornire il dettaglio, evidenziando, se del caso, le poste seguenti:

- capitalizzazioni e recuperi di costi (non classificati in corrispondenza della voce "produzione interna di immobilizzazioni tecniche");

- ammortamenti di oneri capitalizzati (non compresi tra le poste collegate alla gestione operativa);

- ammortamenti anticipati consentiti da norme tributarie;

- accantonamenti prudenziali;

- sovvenzioni e contributi ricevuti dall'esterno;

- plusvalenze e minusvalenze (su immobili, immobilizzazioni tecniche, partecipazioni, titoli);

- sopravvenienze attive e passive;

- altre voci e movimenti di fondi (precisare).

Accantonamento per imposte. Dovra' trattarsi di una stima realistica dell'onere per imposte dirette (IRPEG e ILOR). E' lasciata alle societa' la facolta' di procedere o meno al computo delle imposte di competenza del semestre. Di conseguenza, per attrazione, e' facoltativa anche la evidenziazione delle voci, classificate in corrispondenza della posta "Altri proventi ed oneri e componenti straordinarie", aventi precipua valenza fiscale. Principalmente, si tratta delle rettifiche di valore consentite da norme tributarie, degli accantonamenti di ricavi e plusvalenze, consentiti da norme tributarie, degli ammortamenti anticipati, etc. Le societa' che rinviano alla chiusura dell'esercizio il computo di dette voci dovranno precisare nei prospetti contabili semestrali che il risultato di periodo e' calcolato "prima delle imposte e delle rettifiche aventi precipua valenza fiscale".

TABELLA N. 5

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI RENDICONTO ECONOMICO RELATIVO AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ESCLUSIVAMENTE ATTIVITA' COMMERCIALE

	1^ semestre 1986	1^ semestre 1985	1/1-31/12 1985
RICAVI DI VENDITA (al netto di impo- ste e di rettifiche)	....	....	....
(-) ACQUISTI DI MERCI DESTINATE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	....	....	....
( ) VARIAZIONE DEL MAGAZZINO MERCI	....	....	....
	-----------	-----------	---------
MARGINE COMMERCIALE	....	....	....
(-) ACQUISTI DI MATERIALI	....	....	....
(+) VARIAZIONE DEL MAGAZZINO MATERIE	....	....	....
(-) ALTRI COSTI DI GESTIONE	....	....	....
	-----------	-----------	---------
VALORE AGGIUNTO	....	....	....
(-) COSTI PER IL PERSONALE	....	....	....
MARGINE OPERATIVO AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI (MARGINE OPERATIVO LORDO)	....	....	....
(-) AMMORTAMENTI COLLEGATI ALLA GE- STIONE OPERATIVA	....	....	....
(-) ALTRI ACCANTONAMENTI COLLEGATI ALLA GESTIONE OPERATIVA	....	....	....
	-----------	-----------	---------
RISULTATO OPERATIVO	....	....	....
(+) PROVENTI FINANZIARI	....	....	....
(-) ONERI FINANZIARI	....	....	....
(+) PROVENTI PATRIMONIALI (correnti)	....	....	....
(-) ONERI PATRIMONIALI (correnti)	....	....	....
( ) ALTRI PROVENTI ED ONERI E COMPO- NENTI STRAORDINARIE (dettagliare)	....	....	....
	-----------	-----------	---------
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	....	....	....
(-) ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO NETTO	....	....	....
	===========	===========	=========

Note alla tabella allegata sub n. 5

Conto economico semestrale per le societa' che esercitano attivita' commerciale.

Il margine commerciale va inteso come differenza tra ricavi di vendita e costi di acquisizione dei prodotti.

TABELLA N. 6

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI RENDICONTO ECONOMICO RELATIVO AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' IMMOBILIARE

	1^ semestre 1986	1^ semestre 1985	1/1-31/12 1985
PROVENTI			
- AFFITTI ATTIVI	....	....	....
- ALTRI PROVENTI IMMOBILIARI (precisare)	....	....	....
TOTALE PROVENTI	....	....	....
ONERI			
- COSTI PER IL PERSONALE	....	....	....
- SPESE DI GESTIONE IMMOBILI	....	....	....
- SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	....	....	....
- INTERESSI PASSIVI	....	....	....
- ALTRI ONERI (precisare)	....	....	....
- AMMORTAMENTI	....	....	....
TOTALE ONERI	....	....	....
RISULTATO CORRENTE	....	....	....
- PLUSVALENZE E MINUSVALENZE SU CESSIONE IMMOBILI *	....	....	....
- SVALUTAZIONI	....	....	....
- RIVALUTAZIONI	....	....	....
- ACCANTONAMENTI DIVERSI	....	....	....
- UTILIZZI DI FONDI	....	....	....
- ALTRE COMPONENTI STRAORDINARIE (dettagliare)	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	....	....	....
ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO NETTO	....	....	....

* Non riconducibili all'ordinaria attivita' di trading

TABELLA N. 7

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI RENDICONTO ECONOMICO RELATIVO AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' FINANZIARIA

	1^ semestre 1986	1^ semestre 1985	1/1-31/12 1985
PROVENTI			
- DIVIDENDI E CREDITO D'IMPOSTA	....	....	....
- PROVENTI SU NEGOZIAZIONE ED INTER- - MEDIAZIONE TITOLI AZIONARI	....	....	....
- INTERESSI SU TITOLI A REDDITO FISSO	....	....	....
- PROVENTI SU NEGOZIAZIONE ED INTER- MEDIAZIONE TITOLI A REDDITO FISSO	....	....	....
- ALTRI PROVENTI (precisare)	....	....	....
TOTALE PROVENTI	....	....	....
ONERI			
- INTERESSI PASSIVI	....	....	....
- PERDITE SU NEGOZIAZIONE ED INTER- MEDIAZIONE TITOLI AZIONARI	....	....	....
- PERDITE SU NEGOZIAZIONE ED INTERME- DIAZIONE TITOLI A REDDITO FISSO	....	....	....
- COSTI PER IL PERSONALE	....	....	....
- ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRA- TIVE	....	....	....
- ALTRI ONERI (precisare)	....	....	....
TOTALE ONERI	....	....	....
RISULTATO CORRENTE	....	....	....
- PLUSVALENZE E MINUSVALENZE SU CES- SIONI DI PARTECIPAZIONI	....	....	....
- SVALUTAZIONI	....	....	....
- RIVALUTAZIONI	....	....	....
- ACCANTONAMENTI DIVERSI	....	....	....
- UTILIZZI DI FONDI	....	....	....
- ALTRE COMPONENTI STRAORDINARIE	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	....	....	....
ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO NETTO	....	....	....

Note alla tabella allegata sub n. 7

Conto economico semestrale per le societa' che esercitano attivita' finanziaria.

Si sottolinea la distinzione tra proventi (oneri) netti su negoziazione titoli - partecipazioni e plusvalenze/minusvalenze su negoziazioni di partecipazioni. Nel primo caso trattasi di proventi e oneri di carattere ricorrente, collegati alla normale attivita' di trading. Nel secondo, dei valori emergenti in conseguenza dello smobilizzo di significativi pacchetti azionari, detenuti dalla finanziaria a scopo di investimento.

TABELLA N. 8

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI RENDICONTO ECONOMICO RELATIVO ALLE AZIENDE DI CREDITO ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE

	1^ semestre 1986	1^ semestre 1985	1/1-31/12 1985
1 - PROVENTI SU IMPIEGHI			
(+) INTERESSI SU IMPIEGHI A FAVORE DI CLIENTELA ORDINARIA	....	....	....
(+) INTERESSI SU IMPIEGHI A FAVORE DI ISTITUZIONI CREDITIZIE	....	....	....
(+) INTERESSI, PREMI E DIVIDENDI SU IMPIEGHI IN TITOLI	....	....	....
(+) INTERESSI SU FONDI PRESSO L'ISTITUTO DI EMISSIONE	....	....	....
	....	....	....
(di cui: societa' controllate e collegate)	(...........)	(...........)	(.........)
2 - ONERI DI RACCOLTA:			
(-) INTERESSI SU MEZZI RACCOLTI DA CLIENTELA ORDINARIA	....	....	....
(-) INTERESSI SU MEZZI RACCOLTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE	....	....	....
	....	....	....
(di cui: societa' controllate e collegate)	(...........)	(...........)	(.........)
3 - MARGINE DI INTERESSE (1 - 2)	....	....	....
4 - RISULTATI DA NEGOZIAZIONE TITOLI E CAMBI E DA SERVIZI			
( ) RISULTATI DELLA NEGOZIAZIONE IN TITOLI	....	....	....
( ) RISULTATI DELLA NEGOZIAZIONE IN CAMBI	....	....	....
(+) COMMISSIONI E PROVVIGIONI NETTE SU TITOLI	....	....	....
(+) COMMISSIONI E PROVVIGIONI NETTE SU SERVIZI BANCARI	....	....	....

(+) ALTRI PROVENTI	....	....	....
	-----------	-----------	---------
	....	....	....
5 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	....	....	....
6 - MARGINE DI CONTRIBUZIONE (3+4+5)	....	....	....
7 - COSTI DI STRUTTURA E ONERI DIVERSI DI GESTIONE:			
(-) SPESE PER IL PERSONALE	....	....	....
(-) COSTI E SPESE DIVERSE	....	....	....
(-) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	....	....	....
(-) AMMORTAMENTI ORDINARI	....	....	....
	-----------	-----------	---------
	....	....	....
8 - RISULTATO LORDO DI GESTIONE (6 - 7)	....	....	....
(-) PERDITE SU CREDITI	....	....	....
(-) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	....	....	....
(+) UTILIZZO DEI FONDI RISCHI SU CREDITI	....	....	....
( ) SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	....	....	....
( ) PLUSVALENZE E MINUSVALENZE SU TITOLI E PARTECIPAZIONI	....	....	....
( ) UTILI E PERDITE SU REALIZZI	....	....	....
(-) ALTRI ACCANTONAMENTI (specificare)	....	....	....
(-) ONERI SOSTENUTI CON L'UTILIZZO DI FONDI (specificare)	....	....	....
(+) ALTRI UTILIZZI DI FONDI (specificare)	....	....	....
(-) AMMORTAMENTI ANTICIPATI	....	....	....
	-----------	-----------	---------
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	....	....	....
(-) ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE (facoltativo)	....	....	....
RISULTATO ECONOMICO NETTO	....	....	....

Note alla tabella allegata sub n. 8

<u>Conto economico semestrale delle aziende di credito ed istituti di credito speciale</u>.

Lo schema prescelto evidenzia alcune quantita' intermedie (margine d'interesse, margine di contribuzione, risultato lordo di gestione) generalmente accettate quali indicatori dell'andamento economico.

Con riguardo alla classificazione di taluni proventi ed oneri, va osservato quanto segue:

- gli interessi addebitati su posizioni in sofferenza vanno classificati nell'ambito dei "Proventi da impieghi". Analogamente, la posta patrimoniale costituita dai crediti in sofferenza va classificata nell'ambito degli impieghi nei confronti della clientela;

- i "Risultati della negoziazione in titoli e cambi" rappresentano i saldi dei prospetti integrativi prescritti ai fini del bilancio di esercizio. Va osservato che, per quanto riguarda i titoli, i relativi risultati vanno indicati al lordo delle eventuali differenze emerse dalla valutazione del portafoglio alla fine del semestre, le quali vanno classificate in corrispondenza della posta "Plusvalenze e minusvalenze su titoli e partecipazioni";

- la posta "Proventi da partecipazioni e immobili" riguarda i proventi di partecipazione classificati quali strumentali e i fitti attivi;

- gli "Altri proventi" riguardano i proventi <u>netti</u> diversi della gestione esattoriale e degli altri servizi non bancari.

TABELLA N. 9

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI RENDICONTO ECONOMICO RELATIVO AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' ASSICURATIVA

	30 giugno 1986	31 dicembre 1985	(facoltativo) 30 giugno 1985
PREMI ED ACCESSORI (1)			
- PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE	....	....	....
VARIAZIONE RISERVE PREMI E RISERVE MATEMATICHE	....	....	....
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	....	....	....
PREMI DI COMPETENZA (a)	....	....	....
RISARCIMENTI LIQUIDATI (1)	....	....	....
- RIMBORSI DAI RIASSICURATORI	....	....	....
VARIAZIONE RISERVE SINISTRI	....	....	....
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	....	....	....
RISARCIMENTI DELL'ESERCIZIO (b)	....	....	....
PROVVIGIONI ED ALTRI CORRISPETTIVI AD AGENTI (2)			
- PROVVIGIONI RIMBORSATE DAI RIASSICURATORI	....	....	....
PARTITE TECNICHE DIVERSE	....	....	....
TOTALE (c)	....	....	....
SALDO (a - b - c)	....	....	....
- COSTO DEL LAVORO (3)	....	....	....
- SPESE GENERALI	....	....	....
- AMMORTAMENTI	....	....	....
SALDO DELLA GESTIONE INDUSTRIALE	....	....	....
+ REDDITI NETTI DEGLI INVESTIMENTI (1)	....	....	....
+ ALTRI PROVENTI	....	....	....
- ALTRE SPESE	....	....	....

RISULTATO CORRENTE	....	....	....
	---------	-----------	-----------
(-) ACCANTONAMENTI DIVERSI	....	....	....
(+) UTILI DI RISERVE E FONDI DIVERSI	....	....	....
(-) SVALUTAZIONI	....	....	....
(+) RIVALUTAZIONI	....	....	....
(+) UTILI SU REALIZZI	....	....	
(-) PERDITE SU REALIZZI	....	....	....
(±) ALTRE COMPONENTI STRAORDINARIE	....	....	....
	---------	-----------	-----------
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	....	....	....
	---------	-----------	-----------
- ACCANTONAMENTO PER IMPOSTE (facoltativo)	....	....	....
	---------	-----------	-----------
RISULTATO ECONOMICO NETTO	....	....	....
	---------	-----------	-----------

(1) Vedi le tavole sinottiche.
(2) Con le quote di competenza delle provvigioni di acquisizione.
(3) Escluse le quote attribuite a specifici settori funzionali (liquidazione sinistri, produzione e amministrazione del patrimonio).

Note alla tabella sub n. 9

Conto economico semestrale per le societa' che esercitano attivita' assicurativa.

Lo schema prescelto evidenzia i risultati della gestione tecnico - assicurativa e della gestione patrimoniale finanziaria.

Per quanto riguarda il dettaglio delle poste, a proposito delle compagnie che esercitano entrambi i rami vita e danni, si giudica sufficiente uno schema di conto economico globale. I costi afferenti il ramo vita e i rami danni nonche' le spese generali possono dunque essere indicati per il loro ammontare cumulativo.

TABELLA N. 10

Tavola sinottica 1 - Ripartizione dei premi ed accessori emessi tra i principali rami - Lavoro diretto italiano ed estero ed indiretto (al netto delle imposte sui premi).

	Situazione al 1^ sem.	1^ sem.	Incr.%	Ripart.% 1^ sem.	Portaf.al 1^ sem.
LAV.DIRETTO ITALIANO					
R A M I D A N N I					
TOTALE RAMI DANNI					
R A M O V I T A					
INDIVIDUALI					
COLLETTIVE					
TOTALE RAMO VITA					
TOTALE					
LAV. DIRETTO ESTERO					
R A M I D A N N I					

....

TOTALE RAMI DANNI

TOTALE RAMO VITA

R I E P I L O G O

LAV.DIRETTO ITALIANO ....
LAV. DIRETTO ESTERO ....

TOT. LAVORO DIRETTO

DI CUI: RAMI DANNI
RAMI VITA

LAVORO INDIRETTO

RAMI DANNI
RAMO VITA

TOTALE

TABELLA N. 11

Tavola sinottica 2 - Proventi patrimoniali e finanziari correnti. Utili e perdite di negoziazione

Proventi patrimoniali (1) e finanziari	1^ sem.	%	1^ sem.	%	1.1/31.12 19...	%	Var. % 30.6.../30.6...
	(milioni di lire)						
- Depositi bancari		...					
- Titoli a red. fisso		...	......				
- Partecipazioni			......				
- Beni immobili					.....		
- Cred. v/compagnie di ass. e riass. (2)	......		......			...	
- Altri mutui e prestiti					.....		
(a) Totale Proventi							
Oneri finanziari							
- Mutui e prestiti	......		......				
- Debiti verso ist. e aziende di credito	......	...	......				
- Debiti v/compagnie di ass. e riass. (2)	......	...	......	...	.....	...	
- ____________	......	...		...	.....		
- ____________	......		......	...	.....		
(b) Totale oneri	......	...	......		.....		
(c) Totale generale (a - b)	......						

Utili (perdite) netti di negoziazione titoli e su alienazione immobili						
- Beni immobili	...			....	...	.....
- Partecipazioni	...	......		....	...	.....
- Titoli a red. fisso	...			....		.....
________________	...	......			...	.....
________________		......	...			.....
Totale			...			.....

(1) Al netto di relativi oneri.
(2) Specificare se trattasi di proventi o oneri in conto depositi e/o in conto corrente.

TABELLA N. 12

Tavola sinottica 3 - Composizione degli investimenti

Investimenti	1^ sem.19..	31/12/19..	Var. %
	(milioni di lire)		
Beni immobili	....		......
Altri diritti reali	....	....	......
Titoli a reddito fisso in lire italiane			
- Emessi dallo Stato e da enti pubblici	....	....	......
- Obbligazioni convertibili	....	....	......
- Altri titoli quotati	....	....	......
- Altri titoli non quotati	....	....	......
Titoli a reddito fisso in valuta estera			
- emessi da Stati, da enti o da organismi internazionali	....	....	
- Obbligazioni convertibili	....	....	
- Altri titoli quotati	....	....	......
- Altri titoli non quotati	....		
Partecipazioni in societa'ed enti italiani			
- Partecipazioni in societa' quotate	....	....	
- Partecipaz.ni in societa' non quotate	....	....	......
- Partecipazioni in enti diversi	....	....	
- Azioni proprie	....	....	......
Partecipazioni in societa'ed enti esteri			
- Partecipazioni in societa' quotate	....	....	......
- Partecipaz.ni in societa' non quotate	....	....	......
- Partecipazioni in enti diversi	....	....	......
Mutui e prestiti			
- Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	....	....	......
- Altri mutui e prestiti	....	....	......
- Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	....	....	......
Depositi presso banche	....	....	......

Crediti verso compagnie di riassicurazione
e di assicurazione - conti deposito ....

Crediti verso compagnie di riassicurazione
e di assicurazione - conti correnti ......

Totale ......

Debiti verso terzi

Debiti verso aziende e istituti
di credito ....

Debiti verso compagnie di riassicurazione
e di assicurazione - conti deposito ....

Debiti verso compagnie di riassicurazione
e di assicurazione - conti correnti

Altri mutui e prestiti

Totale

87A3693

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(8651935) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.